

AGAPE

COOPERATIVA SOCIALE



BILANCIO SOCIALE 2025

Vicini alle famiglie, per vocazione, ogni giorno

1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale.....	5
2. Carta di identità'	6
2.1. Informazioni generali sulla Cooperativa e sui servizi.....	6
2.2. Storia, base sociale, contesto di riferimento	8
2.3. Scopi e finalità.....	9
2.4. Valori e politica per la qualità	10
2.5. Organigramma	11
3. Governo e strategie.....	11
3.1. Tipologia di governo	11
3.2. Processi decisionali	12
3.3. Modello di organizzazione e controllo L.231/2001	12
4. Attività.....	12
4.1. Obiettivo della qualità 2025	12
4.2. I consultori familiari	13
4.2.1. AREA SANITARIA.....	13
4.2.2. AREA PERCORSO NASCITA.....	13
4.2.3. AREA PSICOSOCIALE ADULTI E MINORI	14
4.2.4. Area Formazione	15
4.2.5. Centro di Psicoterapia Integrato	15
4.2.6. Il progetto “Parole Giovani”: lo Spazio Adolescenti e Giovani	16
4.2.7. Il progetto “Familyper”	16
4.2.8. Lo Spazio Gioco	18
5. Area Risorse Umane e Formazione	18
6. Portatori di interesse	18
6.1. Operatori	18
6.2. Utenti.....	19
7. Soddisfazione utenti e operatori.....	19
7.1. Soddisfazione utenti	19
7.2. Soddisfazione operatori.....	20
8. Opportunità' di Miglioramento	20
9. Lavoro di rete	21
10. Dimensione Economica	21
11. Obiettivo 2026: Implementare i risultati della Consulenza Organizzativa.	21

**IL BILANCIO SOCIALE 2025 È STATO APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA COOPERATIVA AGAPE IL 30 MARZO 2026**

Carissimi/e

è con particolare emozione che presento il bilancio sociale del 2025, l'ultimo di questo mio mandato come presidente della cooperativa Agape.

Alle soglie dei 25 anni di vita possiamo dire che Agape è una realtà nel pieno della sua maturità identitaria e professionale.

Nel 2001 un piccolo gruppo di persone appassionate del decanato di Treviglio hanno dato credito alla proposta innovativa di Ireneo Mascheroni, dando la forma giuridica della cooperativa sociale ad un servizio di sostegno psicologico e sanitario alle famiglie, che già esisteva nella parrocchia di San Martino. Questa forma, meno usuale rispetto alle associazioni e alle fondazioni sulle quali si fondavano perlopiù i consultori, rendeva evidente la possibilità di coniugare da una parte la logica dell'impresa e dall'altra quella della solidarietà. Lo strumento della cooperativa è quello che permetterà anche agli operatori di essere parte attiva nel prossimo Consiglio di Amministrazione.

In questi anni Agape si è radicata e ingrandita divenendo punto di riferimento per un territorio vasto che comprende parte delle due diocesi di Milano e Cremona e ciò l'ha resa una realtà unica nel panorama ecclesiale. Oggi Agape è certamente i suoi servizi, in particolare i due consultori di Treviglio e Caravaggio e il centro di Psicoterapia privato di Treviglio, ma è anche altro. È un'impresa sociale consapevole delle sue potenzialità, impegnata a costruire una **visione culturale in cui la famiglia sia il punto di riferimento indispensabile per il benessere della società**.

I due pilastri che ci hanno sempre sostenuto e che anche in questa occasione **voglio valorizzare sono i due grandi temi dell'ispirazione cristiana e della preparazione professionale**. Due aspetti strettamente legati fra loro. A questo proposito mi piace ricordare le parole che mons. Delpini ci disse venendoci a trovare parecchi anni fa, che trovo ancora estremamente attuali e che **vorrei che fossero chiare ad ogni operatore, ma anche percepite da ogni utente**. L'ispirazione cristiana non è una vernice che si mette sulla professionalità, come se essere cristiani fosse un elemento decorativo, marginale. È qualcosa di sostanziale. È ciò che nella professionalità inserisce tutto il valore della persona, il tema della speranza, la motivazione che dà fiducia". "L'ispirazione cristiana di un'opera, così delicata per la vita delle persone, quindi anche della società e della chiesa, è appunto una *ispirazione*, cioè è *frutto dello Spirito è un dono ricevuto*. Non è conseguenza di un ragionamento, di un precetto che applichiamo, ma la ricerca di come rendere *docili allo Spirito* il nostro pensiero, lo stile dei rapporti, la cura per la nostra professione". "Esiste una *docilità allo Spirito* che ci fa vedere come si vive da cristiani. Questa vale per tutti e a maggior ragione per voi che lavorate in un ambito così delicato come quello della famiglia, dell'affettività, della sessualità, della genitorialità".

Mons. Delpini sarà di nuovo sarà fra noi a festeggiare il 25 compleanno, è così potremo serenamente dirgli che, dentro i nostri limiti, abbiamo provato a fare tesoro delle sue parole per accogliere le persone, i loro volti, le loro storie, per far sentire loro la cura che la Chiesa ha per ogni suo figlio.

Tra i vari servizi e le attività e i numeri che raccontano questo anno passato, mi piace ricordarne soprattutto due. Il primo è che anche nel 2025 siamo stati capofila del progetto *FamilyPer*, nato qualche anno fa e direi preso al balzo un po' come una sfida dai nostri operatori. Non vi nascondo che allora mi sembrava che stessimo per fare il passo più lungo della gamba, avevo il timore che il grande sforzo di coordinazione e collaborazione con tutti gli altri enti del territorio che vi veniva richiesto potesse distoglierci dalle nostre attività ordinarie e che potesse essere un problema per la nostra identità. Invece questo progetto è diventato un servizio vero e proprio, una realtà sempre più importante e ormai consolidata e ci ha permesso di essere più riconosciuti e più valorizzati dalle altre realtà che ne fanno parte. La seconda cosa che voglio ricordare, alla quale tengo molto è che nell'ultimo periodo ci siamo avvicinati ad un nuovo tema: quello dell'accompagnamento delle coppie con problemi di fertilità per il quale abbiamo dato vita ad un convegno a fine marzo, che è in realtà per ora solo una sfida aperta, lanciata anche agli altri consultori e che spero verrà raccolta portata avanti anche dal prossimo CDA e.

Come sapete siamo in una fase di grandi cambiamenti. Che stiamo preparando da tempo. Il primo è proprio quello per il quale la votazione di oggi sancirà la presenza di due operatori nel CdA. E che permetterà a questa cooperativa sociale di aderire di più a ciò che deve essere anche dal punto di vista della propria identità. Ringrazio a questo proposito la dottoressa Federica Andreetta e il dottor Davide Motta che hanno accolto l'invito a far parte della lista che poi verrà posta al vaglio della votazione.

L'altro grande passaggio è la successione della direzione. Il direttore Ireneo Mascheroni è andato in pensione il 30 aprile. Anche qui devo dire che abbiamo preparato nel tempo questo avvicendamento grazie alla disponibilità di Emanuele Bellani che già da qualche anno ha sostenuto il ruolo di vicedirettore e che ha preso tutta la responsabilità della direzione dal primo maggio scorso e per questo lo ringrazio. Inoltre, Mascheroni sarà presente ancora anche come operatore con un contratto di consulenza, così da rendere il passaggio ancora più accompagnato.

Avrei preferito concludere il mio mandato con un bilancio economico positivo, come è avvenuto tutti gli altri anni, perfino nell'anno del COVID, ma sono tranquillo perché, dopo averlo analizzato con attenzione insieme al dottor Cantini, abbiamo capito che una parte di questa perdita è di tipo congiunturale e non strutturale e soprattutto perché stiamo già trovando i correttivi per l'anno in corso.

Permettetemi a questo punto alcuni ricordi e alcuni ringraziamenti.

Un ricordo grato a don Giovanni Buga, la sua semplicità e giovialità mi hanno permesso di non sentirmi inadeguata nei primi anni di esperienza nel cda, quando dovevo conoscere, capire, imparare tutto.

Un dolcissimo affettuoso ricordo per Lucia Galimberti, donna di grandissima esperienza e con una profondissima umanità. Di lei ho ammirato la dedizione e la professionalità con cui si è impegnata in ogni ambito del sociale e le tante conoscenze che portava dentro le riunioni del CDA, cosa che però faceva con un'umiltà incredibile.

Grazie alle due diocesi che ci sostengono col cuore e con le risorse economiche ogni anno. Speriamo sempre che ciò che ritorniamo al territorio sia adeguato anche alle loro giuste aspettative.

Grazie alle volontarie che ormai dallo scorso anno sono parte integrante della cooperativa, penso che dovremo trovare il modo di valorizzare ulteriormente la loro presenza.

Grazie agli operatori che ogni giorno mettono professionalità e cuore nei nostri servizi.

Grazie a tutti voi membri del CDA. Abbiamo fatto un bel pezzo di strada insieme.

Ringrazio di cuore in particolare don Antonio Facchinetti che mi ha invitata 15 anni fa a far parte di questo progetto e che ha sostenuto la mia presenza come Presidente. Certo non mi sentivo preparata, e forse sono stata anche un po' incosciente, però credo di essere cresciuta anche grazie a questa esperienza. Il volontariato è sempre stato parte integrante della mia vita, ma farlo in questo contesto professionale mi ha aperto gli occhi su quanto si possa incidere in un territorio quando le volontà camminano insieme e quando ci si lascia guidare dalla mission dell'opera e non dalla voglia di emergere come persone singole. E la nostra Mission è sempre stata chiara: Essere nella Chiesa, ma con il nostro ruolo specifico, al servizio delle famiglie. Essere, come diceva don Edoardo Algeri con una bellissima espressione "la carezza della Chiesa alle famiglie più fragili."

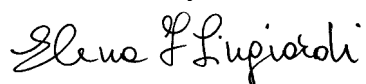
Infine, permettetemi un ringraziamento dal profondo del cuore a Ireneo, che spesso ha sopperito alle mie mancanze e mi ha accompagnata a capire il mio ruolo. Anzi direi che lo abbiamo capito insieme. È sempre stato sulla base della fiducia reciproca che ho accettato questa responsabilità, che qualche volta mi ha anche un po' tolto il sonno.

Ora ti faccio gli auguri per la tua prossima Presidenza che saprai vivere certamente con maggiore competenza di me e con altrettanta passione con la quale hai fatto il direttore. Dopo di che, Ireneo, credo che i ringraziamenti a te siano dovuti da tutto questo territorio, perché sei stato determinato, fedele e anche un po' visionario e in questa avventura hai sostenuto tutti noi.

Prego Maria, Regina della famiglia, che in questo luogo si è fatta conoscere al mondo, perché accompagni sempre la nostra Cooperativa.

Caravaggio, 11 maggio 2026

*Per il Consiglio di amministrazione
La Presidente - Prof.ssa Elena F. Lingiardi*

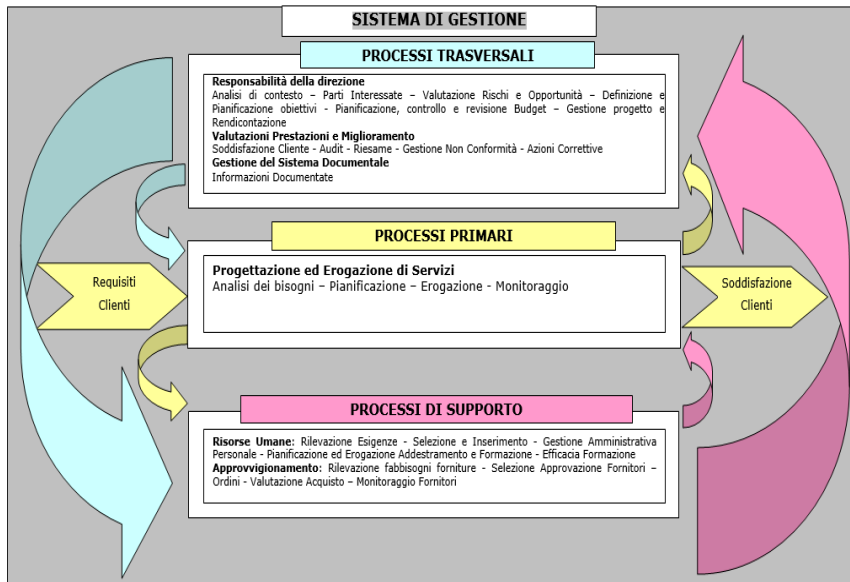


1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio sociale è redatto ai sensi del decreto del 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali *“Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”*. L'attività della Cooperativa è organizzata sulla base del **Sistema di Gestione della Qualità (SGQ)**; le verifiche e le visite degli Enti di controllo e di Certificazione permettono di monitorare e migliorare costantemente i processi di erogazione dei diversi servizi. Agape aderisce al **“Multisito” di CSA COESI**. CSA COESI supporta le cooperative sociali aderenti nella gestione e nell'aggiornamento del sistema stesso; rimane un riferimento per lo sviluppo e il mantenimento attivo del sistema Qualità, conforme alla norma di

riferimento UNI EN ISO 9001:2015. In particolare, l'adesione al multisito permette alla cooperativa di gestire i processi di monitoraggio in modo coordinato e omogeneo, attraverso l'utilizzo del “portale qualità” www.qualitacoesi.com. La cooperativa Agape ha sottoscritto con CSA COESI un “Contratto di consulenza e adesione al multisito consortile per la Gestione del Sistema Qualità ex UNI EN ISO 9001:2015” a partire dalle impostazioni di RINA.

Il documento base per la gestione della Qualità è il **Documento di Sistema**. Nello schema “sistema di gestione”, rappresentato a lato, vengono individuati e definiti, in sintesi, i processi che costituiscono il SGQ dell'organizzazione. I flussi definiscono le responsabilità e le



modalità di gestione dei processi aziendali in conformità alla norma di riferimento. Le attività della Cooperativa Agape sottoposte al SGQ sono relative alla **“Gestione di servizi socio sanitari integrati: Consultorio familiare e Centro di Psicoterapia”**. Sono conseguentemente soggetti al SGQ e alla Certificazione ai sensi della Norma ISO 9001:2015 anche tutti i processi “di supporto” sinergici all'efficacia dei processi primari, come descritto nella immagine che segue. La Politica per la Qualità è riportata in un apposito documento **Valori e politica per la Qualità della Coop. AGAPE**, riesaminata ogni volta che intervengano modifiche negli indirizzi, nelle strategie generali o nel contesto di mercato in cui opera la Cooperativa. Il CdA della Cooperativa riconosce l'importanza di definire, documentare, diffondere e verificare la comprensione dei valori e delle linee generali che orientano la vita e lo sviluppo della Cooperativa stessa; tali valori e linee generali esprimono la Politica per la qualità a cui tutto il personale deve fare riferimento nello svolgimento delle attività. Finalità e valori di riferimento sono, per un'impresa sociale, aspetti fondamentali che devono guidare l'agire quotidiano. Diventa quindi necessario che siano resi noti da parte dell'organizzazione, conosciuti e condivisi da tutti i soci ed operatori. Il documento è pubblicato sul sito, disponibile presso la direzione e distribuito e presentato a tutti gli operatori e volontari dei diversi Servizi ed Aree.

I dati raccolti e sistematizzati nel Bilancio Sociale esprimono dunque i contenuti dei documenti SGQ e sono il frutto della rielaborazione del **Riesame della Direzione**, il documento del Sistema Qualità che presenta il resoconto della attività dell'anno trascorso e le prospettive per l'anno in corso. Nel **Riesame della Direzione** troviamo tutti gli elementi che vanno a comporre il Bilancio sociale: i cambiamenti intercorsi nella organizzazione, l'analisi del contesto, la soddisfazione di utenti ed operatori, i progressi negli obiettivi della qualità fissati per l'anno, le performance dei processi e la conformità dei prodotti e dei servizi offerti. Troviamo inoltre le non conformità e le azioni correttive, i risultati del monitoraggio costante della attività, delle misurazioni e degli audit degli enti di controllo (certificazione qualità, vigilanza ATS Bergamo, revisione ConfCooperative). Vengono descritte le performance dei fornitori e il loro monitoraggio, oltre alla adeguatezza delle risorse e le azioni volte a gestire rischi ed opportunità. Infine, si delineano le opportunità di miglioramento dei diversi servizi e progetti e, in fase di output, gli obiettivi di miglioramento per l'anno successivo.

Il **Bilancio Sociale 2025** illustra pertanto il lavoro svolto nel corso dell'anno dalla Cooperativa Agape a favore delle famiglie provenienti principalmente dall'ambito territoriale Treviglio - Caravaggio. Alla sua elaborazione e stesura hanno contribuito tutte le componenti della Cooperativa, a cominciare dagli operatori e dai coordinatori delle diverse aree. Viene messo a disposizione delle realtà interessate. Il documento viene inoltre diffuso alle istituzioni e alle aziende sanitarie, sociosanitarie e educative – pubbliche e private – dei nostri territori. È a disposizione di utenti e cittadini, che possono scaricarlo dal sito web www.centrofamiglia.org.

2. CARTA DI IDENTITA'

2.1. Informazioni generali sulla Cooperativa e sui servizi

La Cooperativa Agape è l'Ente gestore dei seguenti servizi sociosanitari autorizzati e accreditati:

- **Consultorio Familiare Accreditato "Centro per la Famiglia"** con sede a Treviglio (BG) in via Casnida, n. 19 – Codice Regionale Consultorio 325-001273;
- **Consultorio Familiare Accreditato "Punto Famiglia"** con sede a Caravaggio (BG), circonvallazione Giovanni Paolo II, n. 23 – Codice Regionale Consultorio 325-001452;
- **Centro di Psicoterapia Integrato "Agape"** con sede a Treviglio in via Casnida, n. 19/B – Autorizzazione ATS Bergamo.

AGAPE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
Indirizzo sede legale	<i>via Casnida, 19 24047 TREVIGLIO - BERGAMO</i>
Forma giuridica	<i>Società Cooperativa Sociale (L. 381/1991).</i>
Tipologia	<i>Coop. A - Impresa sociale (D. Lgs.112/2017)</i>
Data di costituzione	<i>30/10/2001</i>
Codice Fiscale	<i>02911360168</i>
Partita IVA	<i>02911360168</i>
Registro Imprese	<i>ReA 33343</i>
N° Iscrizione Albo Nazionale Società Cooperative	<i>A114028 N° matricola ConfCooperative 53533</i>
N° Iscrizione Albo Regionale Cooperative Sociali	<i>Registro Prefettizio Provincia di BG n° 494 Produzione Lavoro; 148 (A) Sez. VIII - Coop. Sociali</i>
Telefono	<i>0363 46480</i>
E-mail	<i>amministrazione@cooperativaagape.org</i>
PEC	<i>agape.soc.coop.soc@legalmail.it</i>
Certificazione di Qualità	<i>Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 - N. 22184/10/S-G2 DEL 25/10/2010 Ente Certificatore: RINA</i>
Codice Ateco	<i>853203</i>
Codice Univoco	<i>SUBM70N</i>
Appartenenza a reti associative	<i>* Fe.L.Ce.A.F. - Federazione Lombarda Centri di Assistenza alla Famiglia *C.F.C. Confederazione Italiana dei Consultori Familiari di Ispirazione Cristiana *Coonf Cooperative – Unione di Bergamo *CSA -COESI SERVIZI Bergamo</i>





UNITA' DI OFFERTA - CONSULTORI FAMILIARI ACCREDITATI - SISTEMA SOCIOSANITARIO LOMBARDO		
	CENTRO PER LA FAMIGLIA	PUNTO FAMIGLIA
<i>Indirizzo</i>	via Casnida, 19 - 24047 TREVIGLIO (BG)	Circonvallazione Papa Giovanni Paolo II, 23 - 24043 CARAVAGGIO (BG)
<i>Telefono</i>	0363 46480	0363 51555
<i>Email</i>	consultorio.treviglio@cooperativaagape.org	consultorio.caravaggio@cooperativaagape.org
<i>PEC</i>	agape.soc.coop.soc@legalmail.it	
<i>Sito internet</i>	centrofamiglia.org	
<i>Codice regionale consultorio</i>	325-001273	325-001452
<i>Autorizzazione sanitaria</i>	Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL di Bergamo n° 601 del 17 maggio 2001 (ex. Art. 50 L.R. 1/1986)	D.I.A. del 18/03/2008
<i>Accreditamento regionale</i>	Regione Lombardia - D.G.R. VII/6585 del 29/10/2001	Regione Lombardia - D.G.R. VIII/8029 del 19/09/2008
<i>Riconoscimento Regionale Ente Unico</i>	Decreto Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale n. 813 del 06/02/2013	
<i>Certificazione di Qualità</i>	Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 - 22184/10/S-2G del 25/10/2010 - Ente Certificatore RINA - GENOVA	



CENTRO DI PSICOTERAPIA INTEGRATO “AGAPE”	
Indirizzo	<i>via Casnida, 19/b 24047 TREVIGLIO – BERGAMO</i>
Tipologia Autorizzazione sanitaria	<i>Centro di psicoterapia rivolto a minori, singoli, coppie e famiglie Autorizzato come poliambulatorio sanitario con presa d’atto Denuncia di Inizio Attività dell’ASL di Bergamo – Dipartimento di Prevenzione Medica – Ufficio Sanità Pubblica di Romano prot.n. U0089715/III7.90 – 18/07/2012. Presso il Centro di Psicoterapia Integrato è operativa un’équipe autorizzata all’Attività di prima certificazione diagnostica dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA) valida secondo quanto previsto dalla L.170/2010 e dalla L.R. n. 17/2019 – ATS di Bergamo - Delibera di autorizzazione équipe n. 884 del 25.07.2013.</i>
Telefono	<i>0363 303638</i>
Cellulare	<i>377 9687981</i>
E-mail	<i>cpi@cooperativaagape.org</i>
PEC	<i>agape.soc.coop.soc@legaimail.it</i>
Sito internet	<i>www.centropsicoterapiaagape.org</i>
Certificazione di Qualità	<i>Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 - N. 22184/10/S-G2 DEL 25/10/2010 Ente Certificatore: RINA GENOVA</i>

2.2. Storia, base sociale, contesto di riferimento

1980 - Le origini

La prima esperienza di consultorio familiare risale alla fine degli anni Ottanta, ad opera di alcuni professionisti (un ginecologo, una psicologa, due consulenti familiari), espressione della Parrocchia S. Martino di Treviglio.

1996 – L’Associazione “Centro per la Famiglia”

Nel dicembre del 1996 viene costituita l’Associazione di solidarietà familiare “Centro per la famiglia” ONLUS che gestisce la prima fase di avvio e accreditamento dell’attività consultoriale.

2001 – La Cooperativa “Agape”

Agape, Società Cooperativa Sociale, è stata costituita il 30 ottobre del 2001. La realtà è promossa e sostenuta in questa prima fase dai Parroci e da alcuni laici delle comunità cristiane del decanato di Treviglio (Diocesi di Milano).

2002 – Accreditamento del Centro Famiglia di Treviglio

L’accreditamento del consultorio di Treviglio viene trasferito dalla Associazione Centro per Famiglia alla cooperativa Agape.

2008 – Accreditamento del Punto Famiglia di Caravaggio

Agape accredita anche il Consultorio “Punto Famiglia”, realizzato in collaborazione la Diocesi di Cremona presso il Santuario “S. Maria del Fonte” di Caravaggio. Si allarga la base sociale. Il Consiglio di amministrazione diviene espressione delle due diocesi.

2012 – Apertura del Centro di Psicoterapia Integrato “Agape”

Viene aperto il Centro di Psicoterapia Integrato “Agape” presso locali messi a disposizione dalla Fondazione Mons. A. Portaluppi, in via Casnida, 19 a Treviglio.

2014 – Le parrocchie diventano socie della Cooperativa

Le 35 parrocchie del territorio, facente capo alle diocesi di Milano e Cremona, entrano a far parte della compagine sociale della cooperativa. Si rafforza il legame tra la dimensione professione e quella pastorale.

2016 – Apertura della nuova sede del Centro Famiglia di Treviglio

Viene ristrutturata e inaugurata la nuova sede del “Centro Famiglia” che ospita, presso locali messi a disposizione dalla Fondazione Mons. A. Portaluppi in via Casnida a Treviglio, il Consultorio familiare e lo Spazio Gioco della Associazione “Centro per la Famiglia”.

2019 – Avvio del progetto “Parole Giovani”, uno spazio di ascolto e sostegno psicologico rivolto a adolescenti e giovani”, realizzato in collaborazione con Risorsa Sociale, ente gestore dei servizi dei 18 comuni dell’Ambito di Treviglio. Il progetto è stato sostenuto per le prime tre annualità, dalla Fondazione Istituti Educativi di Bergamo.

2022 – Avvio del progetto Familyper – Il Centro Famiglia dell’Ambito di Treviglio, aggiudicazione dell’avviso per la sperimentazione dei Centri per la Famiglia dell’ATS di Bergamo.

2024 – Si scioglie la Associazione Centro per la Famiglia – ONLUS; le attività svolte dalla associazione confluiscono nella esperienza di Agape.

I soci, al 31.12.2025, sono 89: 34 persone giuridiche (di cui n.9 parrocchie del Decanato di Treviglio e n.25 della Zona Pastorale I della Diocesi di Cremona). La compagine sociale comprende inoltre n.27 soci lavoratori e 28 volontarie, iscritti nelle apposite sezioni del libro soci. Tra le persone fisiche contiamo n. 10 maschi e n. 45 femmine.

La cooperativa Agape ha sede a Treviglio, una città con oltre 30 mila abitanti, a forte vocazione agricola, artigianale e con la presenza, dagli anni '60, di piccole e grandi industrie. La collocazione di Treviglio (tra Bg, Bs, Mi, Cr), la presenza di servizi di trasporto (ferrovia MI-BS-VR-VE), dell'Ospedale, di Istituti scolastici statali e paritari del I e del II Ciclo (tecnici, professionali, licei e formazione professionale) hanno attratto fortemente nuovi nuclei famigliari.

Il territorio è a forte processo immigratorio, con la presenza di cittadini di varia provenienza, livello culturale, etnia, lingua e religione (da circa 1800 cittadini stranieri nel 2004 a 3800 nel 2018 -dati Istat Comune Treviglio; nelle scuole statali media del 22% di alunni con cittadinanza non italiana; media nazionale 14% -dati MIUR).

Accanto alla crescita della città, della rete stradale urbana ed extraurbana, alla crescente presenza di popolazione giovane attiva, sono aumentate, con la ricchezza di manodopera, culturale e di infrastrutture del territorio, alcune problematiche relative per esempio all'integrazione o a fenomeni di marginalità (ludopatia, alcol, sostanze stupefacenti; si vedano per es. le ricerche dell'ATS BG e i dati della Provincia sulla ludopatia; consumo di gioco pubblico d'azzardo nella provincia).

A fronte di una complessità notevolmente aumentata dal punto di vista della popolazione e dell'assetto urbano, Treviglio e il suo territorio hanno dovuto far fronte a urgenze sociali. Molti gli interventi di sostegno delle istituzioni a seguito, per esempio, di ricerche in provincia e territoriali che hanno evidenziato una significativa incidenza sulla popolazione di fenomeni di disagio che hanno richiesto progetti a prevenzione in collaborazione con la Polizia di Stato, la Provincia, l'Amministrazione comunale.

Nel settore delle politiche giovanili e della pastorale scolastica, particolare attenzione è stata data alla popolazione della fascia dell'adolescenza, al fine di prevenire fenomeni di devianza verso la marginalità e di disagio sociale.

Alla dimensione di crisi in cui sono naturalmente immessi i ragazzi, si aggiunge una dimensione data dal contesto cittadino, dall'essere Treviglio una città: "le città contemporanee sono l'arena dei processi globali. (...) le città contemporanee sono (...) un tessuto capace di tenere insieme molteplici eterogeneità in un'unica trama, che non ha nulla di statico, ma si muove incessantemente, dando luogo a inedite metamorfosi, passando attraverso tensioni, scontri, conflitti". (Anna Lazzarini, *il mondo dentro la città. Teorie e pratiche della globalizzazione*, Bruno Mondadori, Milano 2013).

Dunque, se vogliamo cogliere l'occasione presente nella città di Treviglio, è necessario lavorare affinché le possibilità date dalla dimensione della città permettano di tenere le trame protettive e generative della comunità: "Comunità è un modo di relazionarsi, di ritrovarsi in prossimità, (...) La comunità inizia da un movimento di esposizione e generosità, da un "passo lungo ed asimmetrico". (Ivo Lizzola, *Le professioni sociali e la cura della vita comune*).

2.3. Scopi e finalità

La Cooperativa AGAPE, conformemente alla legge sulla cooperazione Sociale è una ONLUS di diritto, senza scopo di lucro; suo fine è il perseguimento *dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione Sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari e educativi* (cfr. art. 1, lett. a) della legge 381/91). È *impresa sociale* ai sensi del D. Lgs. 112/2017.

La Cooperativa rappresenta **la concreta attuazione dell'impegno pastorale delle comunità ecclesiali di Milano e di Cremona, nel sostegno alle famiglie e alle persone in condizioni di bisogno**. Con questo progetto, i Soci vogliono favorire nel territorio la crescita della comunione in un'ottica di pastorale d'insieme, qualificare gli interventi sociali e educativi a favore delle famiglie e promuovere un coordinamento stabile e strutturato tra le opere di carità e i servizi socioeducativi sviluppato dalle comunità del territorio (cfr. *Statuto*, art. 3).

Realizza i propri scopi sociali operando di preferenza nell'ambito territoriale della Pianura Bergamasca occidentale e territori limitrofi delle vicine Province di Milano e Cremona, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità e, in particolare dei volontari, i fruitori dei servizi, altri enti con finalità di solidarietà Sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei Soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

2.4. Valori e politica per la qualità

Il Consiglio di Amministrazione ha elaborato ed approvato il documento “**Valori e politica per la Qualità**” della Cooperativa che esplicita la *mission*, gli orientamenti e i valori che si intendono perseguire. L’azione della Cooperativa “Agape”, ispirata ad una visione cristiana dell’uomo e della famiglia, è mossa da alcuni principi orientativi.

- **Il coinvolgimento delle comunità.** Questa scelta si realizza nella partecipazione delle parrocchie alla base sociale, nell’invio degli utenti ai servizi e attraverso un sostegno economico.

- **Aiuto alle famiglie in difficoltà.** I Consultori Familiari si caratterizzano come servizi sociosanitari di base e la loro azione si sviluppa nella prevenzione della salute della donna e della famiglia, nella educazione alla paternità e maternità responsabili e nel sostegno delle famiglie in difficoltà relazionale. Tutta l’attività è volta a favorire il raggiungimento del maggior benessere integrale (fisico, mentale e relazionale). I Consultori della cooperativa Agape si rivolgono soprattutto alle famiglie più deboli e provate, come espressione di solidarietà umana e cristiana.

- **Relazione e coordinamento con i servizi del territorio.** L’azione si colloca all’interno della rete dei servizi sociali e sanitari del distretto. Per questa ragione viene perseguito un sempre maggiore radicamento e collegamento con gli altri servizi socioeducativi e sanitari del territorio, sia del privato sociale che del pubblico.

- **Qualità / qualificazione degli interventi.** L’attività dei servizi tende ad una sempre maggiore qualificazione e diversificazione, in relazione alle esigenze delle famiglie del territorio. La qualificazione degli interventi comporta la attenzione e la cura del personale e dei luoghi di lavoro.

- **Multiprofessionalità e lavoro di équipe.** La cooperativa riconosce e valorizza l’apporto e l’integrazione delle diverse figure professionali nella diagnosi e cura delle situazioni che si presentano ai servizi. Valorizza il lavoro di équipe quale strumento per un più efficace trattamento delle problematiche portate dai pazienti. A tal fine organizza e sostiene all’interno delle aree e dei servizi momenti e spazi per il confronto, la supervisione e la gestione delle situazioni.

- **Continuità assistenziale.** La cooperativa garantisce la continuità dell’assistenza nei confronti dei propri utenti, in relazione alla complessità e tipologia dall’utenza trattata dalle diverse aree e servizi. In caso di invio o passaggio ad altro servizio la cooperativa, previa autorizzazione dell’utente, mette a disposizione tutte le informazioni sul percorso effettuato presso i propri servizi, evidenziare le motivazioni della richiesta ed accompagnando l’utente nella fase di passaggio.

- **Costruzione di rapporti di fiducia.** La Cooperativa mira a mantenere e sviluppare un rapporto di fiducia con tutte le categorie di individui, gruppi o istituzioni il cui apporto è richiesto per realizzare la propria missione o che hanno comunque un interesse in gioco nel suo perseguimento. Rientrano in quest’ambito le Istituzioni, i collaboratori, i cittadini-utenti, i fornitori, i partner, le organizzazioni che rappresentano singoli o gruppi, le comunità locali in cui la Cooperativa opera, le associazioni, le generazioni future.

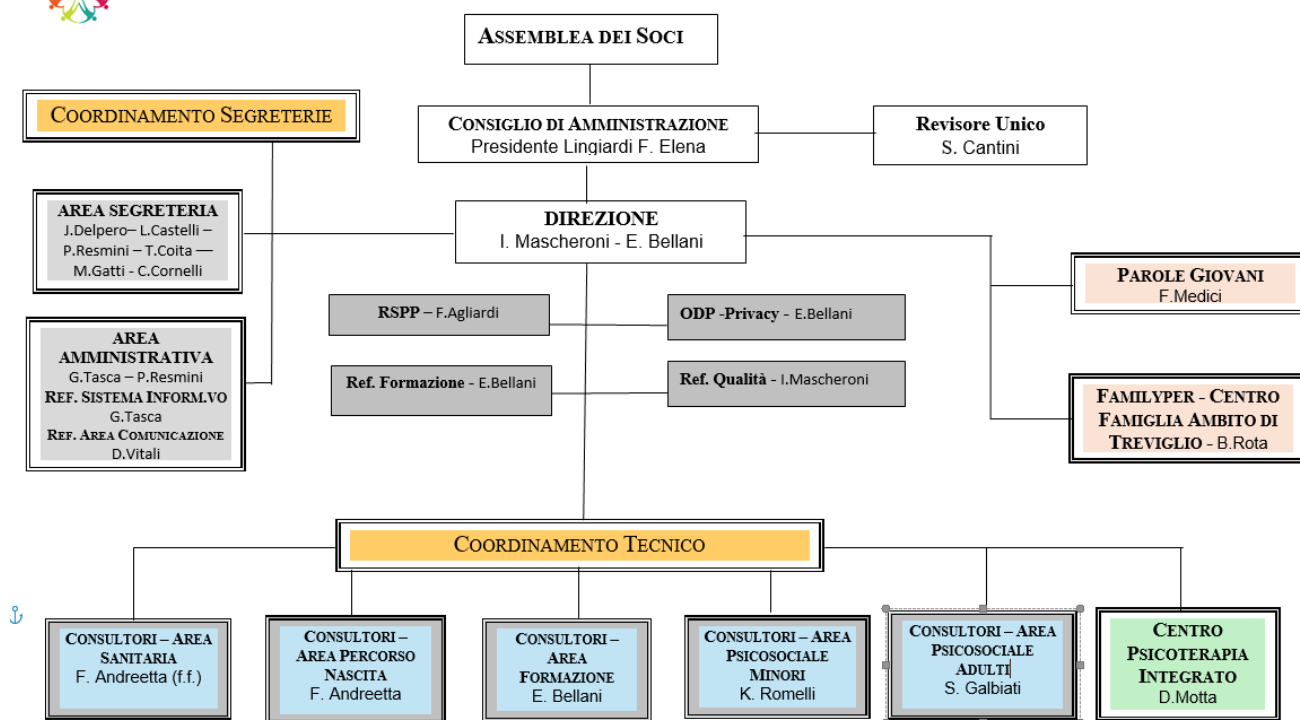
- **Buona reputazione.** La buona reputazione è una risorsa immateriale essenziale. Favorisce gli investimenti delle Istituzioni e dei partner, la fedeltà dei cittadini-utenti, l’attrazione delle migliori risorse umane e professionali, la serenità dei fornitori, l’affidabilità verso i creditori. All’interno dell’organizzazione, essa contribuisce a prendere ed attuare decisioni senza tensioni e ad organizzare il lavoro senza controlli burocratici ed esercizi eccessivi di autorità.

In coerenza con i principi che ispirano la propria attività, i consultori gestiti dalla Cooperativa AGAPE non effettuano attività direttamente o indirettamente connesse alla interruzione volontaria della gravidanza. La cooperativa garantisce pertanto la facoltà di dichiarare obiezione di coscienza ai sensi dall’art.9 della L.194 del 22 maggio 1978 “Norme per la tutela sociale della maternità e sull’interruzione volontaria della gravidanza”.

2.5. ORGANIGRAMMA



AGAPE Società Cooperativa Sociale - CF Caravaggio - Organigramma 04/2025



3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1. Tipologia di governo

Agape SCS è retta dallo Statuto approvato dalla Assemblea dei Soci in data 1° dicembre 2004. Gli organi di governo previsti dallo Statuto sono l'Assemblea dei Soci, il Presidente e il Consiglio di amministrazione. L'Assemblea traccia le linee fondamentali dell'azione della Cooperativa in relazione ai propri scopi Sociali; approva il bilancio e destina gli utili; nomina gli amministratori; è il soggetto deputato al controllo contabile; approva i regolamenti interni e le linee di indirizzo. Alle assemblee annuali partecipa normalmente oltre il 60% dei Soci. Il Presidente è rappresentante legale dell'impresa. Ha la responsabilità della Cooperativa e, in quanto tale, risponde delle azioni della stessa in sede civile e penale, nella misura prevista dalla legislazione vigente. Egli rappresenta la Cooperativa nelle sedi istituzionali e politiche, direttamente o attraverso deleghe al Direttore. La cooperativa si avvale del consulente etico / consulente ecclesiastico, per la cura di situazioni di discernimento ed accompagnamento spirituale e dei rapporti con le realtà ecclesiali.

Il Consiglio di amministrazione è l'organo decisionale attraverso il quale si concretizzano le strategie della Cooperativa, mediante l'organizzazione e l'allocatione delle risorse umane, economiche, strumentali. Il Consiglio è composto da sacerdoti e laici delle zone di Treviglio e Caravaggio. Le cariche sociali sono assunte a titolo gratuito.

L'Assemblea dei Soci del 17 maggio 2023 ha provveduto, a norma dello Statuto, alla nomina degli Amministratori per la approvazione dei bilanci relativi al triennio 2023-2025,

1. **Lingiardi Elena**, docente di Scuola Secondaria di Secondo Grado, della Diocesi di Cremona;
2. **Colombo Emilia Antonella**, pensionata, già Direttrice del Centro Servizi CSA-COESI di Bergamo, della Diocesi di Milano;
3. **Corna Agnese**, pensionata, già responsabile amministrativa della Coop. Agape, della Diocesi di Milano;
4. **Facchinetti don Antonio**, formatore e consulente etico della Cooperativa, della Diocesi di Cremona;
5. **Ferrari mons. Amedeo**, già rettore Santuario S. Maria del Fonte di Caravaggio, della Diocesi di Cremona;
6. **Feudatari mons. Dennis**, parroco di Rivolta D'Adda, della diocesi di Cremona;
7. **Lanzeni don Angelo**, vicario parrocchiale della Comunità Pastorale di Cassano D'Adda, della Diocesi di Cremona;
8. **Mascheroni Ireneo**, diacono, direttore della Cooperativa, della Diocesi di Milano;
9. **Nissoli Ivan**, operatore Caritas Ambrosiana, della Diocesi di Milano;

Il 22 maggio 2023 il Consiglio ha confermato **Presidente la prof.ssa Lingiardi Elena Fernanda e Vicepresidente Corna Agnese**. Confermata la direzione: nel ruolo di direttore il dr. Irene Mascheroni, educatore professionale; di vicedirettore, il dr. Emanuele Bellani, psicologo e formatore.

3.2. Processi decisionali

La Cooperativa, nella assemblea dei soci del maggio 2025, ha rinnovato per il triennio 2025-2027 il Revisore Unico dr. Stefano Cantini, per il controllo della gestione e la regolare tenuta della contabilità. Con il Revisore Unico vengono periodicamente analizzati i Piani economici annuali a consuntivo e di previsione.

La struttura organizzativa della Cooperativa può essere descritta come segue. Il Direttore è nominato Datore di Lavoro. È responsabile delle decisioni operative e dello sviluppo progettuale della Cooperativa. Cura i rapporti con Enti ed organizzazioni istituzionali e dell'associazionismo, i media e la rete del Terzo settore. Svolge attività di valutazione, controllo e monitoraggio dei processi di lavoro. È nominato Rappresentante della Direzione per la Qualità, predispone e gestisce il Sistema di Gestione per la Qualità della Cooperativa. Lo affianca nei compiti descritti il Vicedirettore.

Nella realizzazione della propria attività la Cooperativa si avvale della collaborazione dei Coordinatori d'Area, riuniti nel Coordinamento tecnico. Ogni Coordinatore di Area incontra a cadenza regolare la propria équipe e la direzione. Anche le Responsabili delle segreterie e della amministrazione si incontrano regolarmente con la direzione nell'incontro "agenda". L'obiettivo di questi momenti di staff è di definire, in un clima di collaborazione tra funzioni, gli aspetti tecnici delle richieste dei clienti e committenti, realizzare gli obiettivi definiti dal Consiglio di amministrazione, proporre programmi di miglioramento della qualità dei servizi erogati, effettuare valutazioni costanti dei processi organizzativi.

La Cooperativa Agape ha organizzato le proprie attività in cinque Unità di Offerta: due Consultori Familiari accreditati, un Centro di Psicoterapia Integrato, un servizio di sostegno psicologico per adolescenti e giovani, realizzato in collaborazione con Risorsa Sociale, denominato "Parole Giovani"; il progetto Familyper – il Centro per la famiglia dell'ambito di Treviglio. Il progetto Familyper è realizzato in collaborazione con il consultorio pubblico di Treviglio l'ASST Bergamo Ovest e l'azienda consortile Risorsa Sociale. Il vicedirettore è designato responsabile del progetto Familyper.

I consultori operano su cinque aree d'intervento: Sanitaria (ambulatori ginecologici e ostetrici), Psico-Sociale Adulti, Psico-Sociale Minori, Formazione e Percorso Nascita, ciascuna area consultoriale ha un proprio coordinatore, così come il Centro di Psicoterapia Integrato. Insieme alla direzione formano il Coordinamento Tecnico. Anche i progetti "Parole Giovani" e "Familyper" hanno un loro coordinatore, che risponde direttamente alla direzione. Il Direttore e i Coordinatori delle Aree e del CPI curano lo sviluppo dei servizi e dei progetti nel territorio. Alcune aree funzionali sostengono queste unità operative: l'Area Amministrativa; la Segreteria; il settore Gestione Risorse Umane (GRU) e Formazione; il settore Qualità (SGQ), il Sistema Informativo. La direzione e le funzioni di segreteria e amministrazione si incontrano periodicamente nel Coordinamento di segreteria.

3.3. Modello di organizzazione e controllo L.231/2001

La Cooperativa ha avviato, dal 2018, una revisione del proprio sistema documentale e di controllo volto a verificare la rispondenza del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008) in relazione alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (L. 231/2001).

Il Consiglio ha approvato, nel 2024, l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/01 e contestualmente nominato un nuovo Organismo di Vigilanza nella persona dell'avv. Eleonora Vitrone. Un passo importante al fine di ottimizzare il sistema di controllo, ponendo le condizioni per prevenire possibili reati e comportamenti non etici nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con tutte le parti interessate.

I principi ispiratori della cooperativa sono espressi dal documento "Valori e politica per la Qualità", dove vengono declinati mission, valori e stili di intervento della Cooperativa.

4. ATTIVITÀ

4.1. Obiettivo della qualità 2025

La cooperativa Agape si è aggiudicata anche per il periodo 30/09/2025 – 31/12/2027 i contributi relativi alla *sperimentazione dei Centri per la famiglia realizzato in partnership con l'Azienda Consortile Risorsa Sociale Gera d'Adda, il Consultorio Familiare di Treviglio dell'ASST Bergamo Ovest e la Fondazione Mons. A. Portaluppi*. A questi si sono aggiunti le cooperative sociali *Gasparina di Sopra* e *ACLI Servizi di Bariano*.

Il modello organizzativo e gestionale spinge i centri per le famiglie verso una sempre maggiore **identificazione come unità di offerta** specifica e indipendente e verso l'attuazione del proprio ruolo sociale, di prevenzione e orientamento delle famiglie del territorio. L'obiettivo di sviluppare e consolidare il Centro Famiglia è stato pienamente raggiunto.

4.2. I consultori familiari

4.2.1. AREA SANITARIA

Al 31.12.2025 sono attivi presso gli **ambulatori di Treviglio e Caravaggio** n.7 ginecologi (erano 11 a fine 2023); 3 ostetriche, 3 infermiere professionali. Registriamo un **deciso aumento delle prestazioni rispetto al 2024 (+ 23%)**, quando, la difficoltà a reperire e stabilizzare medici ginecologi, aveva messo in serie difficoltà il servizio. L'inserimento in particolare del dr. Franzè ha contribuito a migliorare notevolmente la situazione.

Da maggio 2020 è attivo l'ambulatorio di senologia. Vi si effettuano visite senologiche, visita e diagnosi precoce oncologica, eco mammaria bilaterale. Nel corso del 2023 si sono effettuate 85 visite ed ecografie; nel 2024 sono state 94; 101 nel 2025. Sono attivi contatti con il Servizio SSD Brest Unit dell'Ospedale di Treviglio, allo scopo di inviare situazioni particolarmente problematiche.

4.2.2. AREA PERCORSO NASCITA

Le attività realizzate dall'Area nei consultori di Caravaggio e di Treviglio. Nel 2025 si conferma il volume produttivo dell'Area Nascita, con la realizzazione di tutti i gruppi programmati. Per tutto l'anno abbiamo realizzato gli incontri a tema da remoto con l'utilizzo del programma Meet di Google, mentre i corsi di più incontri, come ad esempio il corso di massaggio infantile, si svolgono in presenza nelle nostre stanze dedicate.

Tutti i corsi e incontri a tema hanno avuto il numero massimo di iscritte, a volte abbiamo dovuto programmare nuove edizioni per far fronte alle richieste, abbiamo purtroppo dovuto rifiutare alcune iscrizioni ai corsi di accompagnamento alla nascita di coppia per mancanza di disponibilità di posti: la nostra è sicuramente un'area che può crescere e che viene riconosciuta dal territorio, ma il fatto che moltissime donne decidano di posticipare all'8° o anche al 9° mese l'inizio della maternità, rende loro molto difficile la frequentazione dei nostri corsi diurni. Inoltre, i corsi di accompagnamento alla nascita serali di coppia sono scelti anche perché i futuri padri hanno il forte desiderio di essere coinvolti fin da subito nella nascita dei loro figli.

AREA NASCITA		2022	2023	2024	2025		
TEMATICHE	TIPOLOGIA PRESTAZIONI				CARAVAGGIO	TREVIGLIO	TOTALE
Posizioni e Tecniche di Rilassamento	CORSI	8	7	5	3	3	6
	INCONTRI DI GRUPPO	32	28	20	12	12	24
Gestione del dolore	CORSI	2	3	4	3	3	6
	INCONTRI DI GRUPPO	4	6	8	6	6	12
Ginnastica Post Parto	CORSI	2	5	5	2	3	6
	INCONTRI DI GRUPPO	8	20	20	8	12	20
Rieducazione Pavimento Pelvico	CORSI	8	7	8	3	3	6
	INCONTRI DI GRUPPO	32	28	32	12	12	24
Massaggio Infantile	CORSI	9	9	10	3	5	8
	INCONTRI DI GRUPPO	45	45	50	15	25	40
Tappe evolutive	INCONTRI DI GRUPPO	5	5	6	3	1	4
Distacco	INCONTRI DI GRUPPO	5	5	5	3	3	6
Svezzamento	INCONTRI DI GRUPPO	7	10	9	5	2	7
Il sonno e il pianto	INCONTRI DI GRUPPO	5	6	6	2	3	5
Portare i bimbi in fascia	INCONTRI A TEMA		5	5	2	3	5
	CORSI		6	7	6	7	13
	INCONTRI DI GRUPPO	13	28	26	22	15	37
Spazio mamma/bambino		132	134	133	60	97	157

TOTALI	INCONTRI DI GRUPPO	286	315	321	147	187	334
	CORSI			39	20	24	44
	INCONTRI A TEMA			31	13	13	26
	GRUPPI SOSTEGNO ALLATTAMENTO			133	60	97	157
Primo Colloquio Ostetrico	COLLOQUI	261	294	256	94	148	242
Corsi di Accompagnamento alla Nascita (CAN)	UTENTI	102	117	116	53	56	109
Visite domiciliari	VISITE	162	115	137	55	50	105
PRESTAZIONI TOTALI		811	841	830	349	401	750

4.2.3. AREA PSICOSOCIALE ADULTI E MINORI

I dati della accoglienza telefonica riferiscono che 808 persone (583 area adulti e 225 area minori) si sono rivolte al consultorio per un sostegno psicologico di varia natura. Le persone prese in carico dopo il primo colloquio di accoglienza sono state 413 (294 adulti e 119 minori).

Di seguito il quadro delle prestazioni totali dell'area psicosociale nel 2025.

PRESTAZIONI AREA PSICOSOCIALE	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TOTALE TREVIGLIO	3732	4232	4039	4417	4019	3976
TOTALE CARAVAGGIO	2020	1875	2058	2418	2587	2537
TOTALE	5752	6107	6097	6835	6606	6333

Area psico-sociale adulti. L'équipe dell'Area Psicosociale adulti è composta da 10 psicologi-psicoterapeuti, 1 psico-pedagoga /mediatore familiare, 1 assistente sociale /mediatrice familiare e 1 consulente etico e 5 tirocinanti di specialità. Nel corso del 2025 è stato mantenuto il lavoro di équipe e supervisione mensile per i tirocinanti delle scuole di specializzazione, che si sono integrati nell'équipe multidisciplinare e hanno consentito di ampliare l'offerta di percorsi di sostegno, accorciando i tempi di attesa per l'utenza. Gli esiti degli interventi registrano una valutazione positiva nell'85% dei casi (per il raggiungimento completo obiettivi o perché è stato fatto un invio in linea con gli obiettivi stabiliti). L'esito negativo è dato soprattutto dal fatto che l'utente non porta a termine il percorso.

Area psico-sociale minori. L'équipe dell'Area Psicosociale è composta da 8 psicologi-psicoterapeuti, 1 assistente sociale e 3 specializzandi in psicoterapia. Le ore di budget sono state assegnate ad ogni operatore all'inizio dell'anno e sono rimaste sostanzialmente invariate. Le ore di équipe sono rimaste allineate rispetto allo scorso anno, per un totale di 40 ore, svolte a cadenza quindicinale. Gli specializzandi, oltre alla possibilità di partecipare alle équipe, affiancano l'Assistente sociale nei momenti di accoglienza telefonica e durante i colloqui di accoglienza che si svolgono in presenza. Hanno, inoltre, uno spazio mensile con la Coordinatrice dell'area di due ore dedicato alla discussione e alla supervisione dei casi che hanno in carico. L'anno 2025 è stato caratterizzato dalla prosecuzione delle collaborazioni con gli enti territoriali, anche attraverso la partecipazione a équipe mensili di orientamento clinico sovra-istituzionali che vedevano la contemporanea presenza di psicologi, assistenti sociali, neuropsichiatri ed educatori afferenti da diverse istituzioni. È stato mantenuto un Tavolo di confronto con gli Istituti Comprensivi e le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie paritarie del territorio. In questi incontri sono sempre stati coinvolti Coordinatrice dell'Area ed Assistente sociale, oltre alla Direzione laddove la presenza risultava significativa.

4.2.4. AREA FORMAZIONE

Programmi educazione alla salute						
Percorsi di educazione alla affettività e sessualità						
Riepilogo dal 2019 al 2025						
	CF Treviglio		CF Caravaggio		Totale	
Anno	Corsi	Utenti	Corsi	Utenti	Corsi	Utenti
2019	131	2795	113	2208	244	5003
2020	86	2001	97	1992	183	3993
2021	110	2263	110	2197	220	4460
2022	127	2747	129	2582	256	5329
2023	103	2137	96	2080	199	4217
2024	96	2128	97	2127	193	4255
2025	110	2304	99	2185	209	4489
TOTALE	763	16375	741	15371	1504	31746

Lavorano sull'area Formazione 9 operatori (psicologi, educatori e psicopedagogisti). L'equipe è uniforme rispetto a titoli e competenze per operare nell'ambito dell'educazione affettiva e sessuale.

L'equipe ha mantenuto una partecipazione costante e attiva durante gli incontri mensili, ha mostrato una grande motivazione nel confronto con stimoli nuovi, tesi ad incontrare maggiormente le esigenze educative emergenti, raggiungendo un ottimo grado di collaborazione reciproca (attraverso momenti di autoformazione e confronto per aggiornare e rivedere le proposte formative ad alunni, genitori, insegnanti, educatori). Afferiscono a quest'area diversi incontri di gruppo rivolti a genitori su tematiche quali: la separazione, i figli e la rete, la adolescenza, la sessualità, l'educazione delle emozioni, lo sviluppo dei bambini da zero e sei anni.

4.2.5. CENTRO DI PSICOTERAPIA INTEGRATO

Centro privato	utenti	variazione utenti	prestazioni	variazione prestazioni	% variazione prestazioni
2017	212	1	3523	483	15.88
2018	278	66	4026	503	12.05
2019	293	15	4721	695	14.72
2020	292	-1	3662	-1059	-22.5%
2021	361	69	5310	1648	31%
2022	391	30	6136	826	13.4%
2023	945	554	7500	1364	41%
2024	1197	252	7949	449	5.6%
2025	1303	106	8231	282	3.4%

Nel corso dell'anno 2025 il Centro di Psicoterapia Integrato (C.P.I.) "Agape" ha erogato le tipologie di prestazioni specialistiche avviate negli anni precedenti, cercando di rispondere ai bisogni portati dagli utenti, in linea con le finalità della Cooperativa.

Presso il Centro operano, oltre al Coordinatore, diverse figure professionali: Psicologo (n.4) e Psicoterapeuta (n.13), suddivisi tra Equipe minori ed Equipe adulti; Psichiatra

(n.4); Neuropsichiatra infantile (n.3), Logopedista (n.4); Neuropsicomotricista (n.3), Assistente sociale (n.1), Mediatrice familiare (n.1), Formatore e Psicodrammatista (n.1); Neuropsicologa adulti (n.1), Specializzande in psicoterapia (n.3).

Pertanto, **l'Equipe multiprofessionale** è stata costituita da un totale di 21 Operatori per quanto riguarda l'Area minori e di 15 Operatori per quanto riguarda l'Area adulti, oltre ai quali sono state presenti 3 Tirocinanti di scuole di specializzazione in psicoterapia in collaborazione con entrambe le equipe. La discussione dei casi e la condivisione di tematiche cliniche trasversali all'interno dell'equipe multiprofessionale mensile continuano ad essere linee di lavoro che mirano a mantenere viva l'integrazione tra sguardi clinici ed approcci diversi. Anche nel 2025 le riunioni di equipe sono state 11 per l'area minori ed altrettante per l'area adulti. Nel corso 2025 le richieste di accesso ai servizi del CPI sono state oltre 650 (56% minori, 42% adulti, 2% altro). Il 52 % delle richieste è stato preso in carico. Nel 50% dei casi la presa in carico è avvenuta entro una settimana dalla richiesta. Le prese in carico dell'area minori riguardano principalmente attività di logopedia, DSA e psicologia. Per l'area adulti interessano invece la psicoterapia (53% dei casi) e la consulenza psichiatrica (30%).

All'interno del Servizio opera anche **un'équipe autorizzata dall'ATS di Bergamo per le certificazioni dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.)** sia per minori che per adulti. I dati di rendicontazione delle équipe autorizzata del CPI, trasmessi ad ATS Bergamo, evidenziano il sensibile calo del numero di ragazzi che accedono al servizio per la valutazione DSA. Nel 2023 erano stati valutati 155 minori (117 con diagnosi DSA); nel 2024, 107 (80 con diagnosi DSA). **I minori valutati nel 2025 sono stati complessivamente 101**, di cui 51 maschi e 50 femmine, con una età media di 11 anni, segnalati in prevalenza dalle scuole. Di questi ragazzi, 73 hanno avuto una diagnosi specifica di DSA, ma solo 24 hanno accettato di essere presi in carico o inviati ad altra struttura pubblica o privata.

Fondo di solidarietà familiare. Istituito da diversi anni per sostenere le famiglie che versano in condizioni di disagio sociale ed economico, il contributo viene erogato principalmente agli utenti del centro privato. Nel corso dell'anno 2025 sono stati erogati complessivamente € 4.770,00 a 12 ragazzi per interventi principalmente di logopedia e psicomotricità. Contribuiscono ad alimentare il fondo le prestazioni rese dai tirocinanti di specialità che partecipano al progetto "psicoterapia a prezzi calmierati".

4.2.6. IL PROGETTO "PAROLE GIOVANI": LO SPAZIO ADOLESCENTI E GIOVANI

Il Servizio *Parole giovani*, attivo dall'aprile 2019, ha ormai raggiunto un andamento stabile. Risorsa Sociale ha inserito il Servizio nel proprio Piano di zona, garantendo così una continuità nel finanziamento. Tuttavia, all'ultimo rinnovo dell'accordo con Risorsa Sociale, pur essendo inserito nel proprio Piano di zona, Parole giovani ha subito un taglio del finanziamento. Pertanto, per l'anno 2025-2026 è stato rivisto il piano di stanziamento delle ore a disposizione, monitorandone attentamente l'esecuzione; inoltre sono state ridotte fino ad esaurimento le ore di colloquio da parte della Coordinatrice.

L'equipe si è arricchita con l'arrivo di un altro psicoterapeuta, nuova risorsa che ha permesso di smaltire la lista d'attesa e dare nuove disponibilità agli utenti. Le riunioni di equipe sono diventate fondamentali per orientare gli operatori alle prese con le complesse condizioni dei nuclei familiari seguiti e per concordare la via da intraprendere quando i casi richiedono la presenza di più operatori (Assistente sociale comunale, Assistente sociale della Tutela minori, colleghi della Neuropsichiatria infantile o CPS, educatrici dell'Assistenza domiciliare, etc.)

Treviglio continua ad essere il Comune con più invii. Il totale delle nuove cartelle aperte è di 36. Il servizio interno di Tutela minori si conferma il maggior inviante, grazie alla stretta collaborazione con le Assistenti sociali del Servizio e alle riunioni congiunte. Per quanto riguarda l'età, la maggioranza dei casi si concentra attorno ai 14 anni. Questo dato è frutto della citata collaborazione con la Tutela minori. Altri casi si concentrano attorno ai 18 e 22 anni, mettendo in mostra la necessità di una popolazione che, sulla soglia del "diventare grandi", si interroga su vari argomenti, in particolare sul proprio futuro.

4.2.7. IL PROGETTO "FAMILYPER"

Nel periodo 1° ottobre 2024 – 30 settembre 2025, il progetto *Familyper* ha raggiunto **risultati significativi** in termini di partecipazione, integrazione territoriale e promozione della cultura della famiglia. I principali risultati possono essere così sintetizzati.

1. Rafforzamento della rete territoriale e governance interistituzionale

Il Tavolo di Coordinamento si è strutturato come cabina di regia efficace, garantendo co-progettazione partecipata, pianificazione condivisa e raccordo operativo con il Tavolo interistituzionale "*Adolescenti che fare?*" del Comune di Treviglio. È stato sottoscritto il **Patto Educativo Territoriale di Comunità**, approvato dalla Giunta comunale, che sancisce formalmente l'alleanza educativa fra enti pubblici, scuole, forze dell'ordine, parrocchie, fondazioni e servizi sociosanitari. Negli ultimi mesi il Centro per la Famiglia è riuscito a iniziare una proficua collaborazione con il Comitato 0-6 dell'Ambito di Treviglio. Ciò ha permesso di costruire la prossima festa delle famiglie di settembre 2025 a partire dal lavoro del "Glossario 0-6" sulle parole per crescere

2. Potenziamento dello sportello HUB e incremento delle risposte ai bisogni delle famiglie

Con 232 accessi complessivi (di cui 143 in presenza), lo sportello informativo ha rappresentato un punto di riferimento stabile per orientamento, ascolto e presa in carico. Il 30% circa degli utenti (71 persone) ha attivato almeno un percorso di presa in carico, di cui 32 in forma integrata con altri servizi. Il servizio ha mostrato buona capacità di intercettare bisogni complessi e attivare percorsi personalizzati in collaborazione con servizi specialistici e i consultori. Le richieste hanno riguardato in prevalenza l'orientamento generico, ma anche accesso ai servizi, consulenze genitoriali e supporto materiale.

3. Incremento della visibilità e dell'accessibilità digitale

Il sito web Familyper.it ha registrato 27.277 utenti e 49.942 pagine viste, con un incremento del 112,3% rispetto al periodo precedente, segno di un crescente riconoscimento e utilizzo da parte della cittadinanza. I social media (Facebook e Instagram) hanno raggiunto oltre 800 follower, e la newsletter ha raccolto 1568 contatti attivi. Il picco di accessi si è registrato in occasione delle "Feste delle famiglie" di settembre 2024 e settembre 2025 e del convegno con il dr. Recalcati, a testimonianza della rilevanza dei contenuti formativi ed esperienziali proposti.

4. Formazione operatori e potenziamento delle competenze professionali

Sono stati realizzati due eventi formativi di alta qualità, che hanno coinvolto **82 operatori** del pubblico e del privato sociale: "*Le diverse forme di disagio in adolescenza*" e "*La riforma Cartabia e la gestione delle fragilità*". Le giornate formative hanno promosso un approccio multidisciplinare e integrato, rafforzando il dialogo tra servizi e l'aggiornamento sugli strumenti normativi e clinici in materia di fragilità adolescenziali e tutela minorile.

5. Sostegno alla genitorialità e protagonismo delle famiglie

Gli eventi “Intrecciando Legami – Famiglie in festa” hanno rappresentato dei momenti significativi di coesione comunitaria, con oltre 1000 partecipanti alla prima edizione e 1500 partecipanti alla seconda edizione. Gli eventi hanno visto ogni anno la presenza di oltre 30 realtà associative e istituzionali, tra stand, laboratori, spettacoli e info point. I cicli di incontri per genitori e gli eventi pubblici (Novara, Franchi, Recalcati) hanno rappresentato un’offerta culturale e pedagogica di alto valore, con partecipazione attiva di centinaia di adulti. Gli eventi *Nati per la Musica* nelle biblioteche hanno avuto un’ottima risposta da parte delle famiglie con bambini nella fascia 0-6. Ciò ha permesso inoltre di raccontare il progetto Familyper in tutti i comuni del territorio.

6. Apertura e consolidamento dei due Spoke territoriali

È stato attivato uno spoke presso l’oratorio S. Agostino di Treviglio e uno presso l’oratorio S. Luigi di Caravaggio, entrambi operativi per 3 ore settimanali. Gli spoke hanno ospitato attività educative, di ascolto e supporto, rivolte in particolare agli adolescenti (es. laboratori teatrali, gioco di ruolo, incontri tematici).

7. Collaborazioni strategiche e sviluppo di progetti integrati

Familyper ha consolidato il proprio ruolo nell’ambito delle progettualità strategiche territoriali (Tavolo adolescenti del Comune di Treviglio-Cicli di incontri Adolescenti che fare e progetto Follow-me), contribuendo a sviluppare **occasioni di promozione della salute e di prevenzione** per adolescenti e giovani adulti. È proseguita l’alleanza con il progetto “Parole Giovani”, co-gestito dalla Cooperativa Agape con Risorsa Sociale, che ha rafforzato la filiera del supporto psicologico breve nella fascia 14-24 anni. Inoltre, risulta di fondamentale importanza la **collaborazione avviata tra il Centro per la Famiglia e il Sistema Integrato 0-6 dell’Ambito di Treviglio**.

Nel corso dell’attuazione del progetto “Familyper”, pur in presenza di risultati positivi e incoraggianti, sono emersi **alcuni aspetti critici** che meritano attenzione in vista della prosecuzione delle attività e del consolidamento del Centro per la Famiglia nell’Ambito di Treviglio.

1. Discontinuità negli accessi allo sportello

Si è registrato un numero di accessi significativamente ridotto nei mesi estivi e nei periodi di avvio (es. luglio e agosto 2024), con un picco solo a partire da settembre. Alcuni mesi successivi (aprile-settembre 2025) hanno mostrato una nuova flessione. **Azioni di miglioramento:** Potenziare le attività promozionali e informative nei mesi “deboli”, anche attraverso campagne mirate nelle scuole, nei servizi e sui social. Rafforzare la comunicazione verso i servizi territoriali per stimolare invii costanti e strutturati.

2. Complessità nella gestione dei percorsi integrati e raccordo tra servizi

Nonostante la buona attivazione di percorsi condivisi, la gestione delle prese in carico integrate ha evidenziato alcune difficoltà di coordinamento operativo e comunicazione interservizio, con rischi di frammentazione. **Azioni di miglioramento:** Definire protocolli operativi condivisi tra partner, oltre quelli già presenti (Consultori, Risorsa Sociale, Parole Giovani, oratori, scuola, Casa di Comunità). Istituire momenti periodici di confronto operativo tra i diversi attori coinvolti nei casi complessi.

3. Scarso coinvolgimento diretto delle famiglie nella co-progettazione

Le famiglie sono state principalmente destinatarie delle azioni, ma solo marginalmente coinvolte come protagoniste attive nella definizione o proposta delle attività. **Azioni di miglioramento:** Introdurre modalità strutturate di ascolto e partecipazione delle famiglie (es. focus group, sondaggi online, incontri periodici). Attivare un gruppo misto operatori-genitori per la co-progettazione di eventi e laboratori. Connettersi maggiormente con i *comitati genitori* del territorio come interlocutori permanenti del Centro.

4. Complessità nella promozione e visibilità degli Spoke

Gli Spoke di Treviglio e Caravaggio, pur offrendo attività interessanti, faticano a imporsi come luoghi riconosciuti e frequentati dalla popolazione giovanile target. **Azioni di miglioramento:** Rafforzare il legame con le realtà informali e giovanili locali (gruppi oratoriali, associazioni sportive, peer educator). Rendere le proposte più continuative e connotate (es. rassegne tematiche, percorsi laboratoriali a tappe). Sviluppare una comunicazione mirata ai giovani, attraverso canali digitali più coinvolgenti (TikTok, short video, campagne mirate).

5. Limitata copertura territoriale in alcuni comuni dell’Ambito e altri soggetti importanti

Alcuni comuni dell’ambito risultano sottorappresentati tra i fruitori dello sportello, a fronte di altri con numeri più significativi (es. Treviglio, Caravaggio). Ancora debole risulta il contatto e la collaborazione con la Casa di Comunità di Treviglio. **Azioni di miglioramento:** Mappare i territori meno coinvolti per indagarne i bisogni e le barriere di accesso (logistiche, informative, culturali). Attivare eventi itineranti “Familyper in tour” nei comuni più periferici, in collaborazione con biblioteche, scuole e associazioni. Coinvolgere direttamente gli assistenti sociali comunali come promotori locali del progetto. Contattare i dirigenti della Casa di Comunità e costruire protocolli di collaborazione per la prossima progettualità.

4.2.8. LO SPAZIO GIOCO

Da ottobre 2024, lo Spazio Gioco è gestito direttamente dalla cooperativa Agape, dopo lo scioglimento della associazione Centro per la Famiglia ONLUS. L'attività dello Spazio Gioco "Ambarabà Ciccì Coccò" ha sede in via Casnida, 19 a Treviglio, presso i locali del consultorio familiare. Gestito dalle volontarie e da insegnanti in pensione, il servizio, aperto da ottobre a giugno, accoglie bambine e bambini della fascia 8 - 36 mesi. Accompagnati da mamme, nonne/i e babysitter, insieme alle animatrici volontarie, vivono esperienze di gioco e svago, di socializzazione. Il servizio è aperto nelle mattine di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

Nel 2025 hanno frequentato lo Spazio Gioco n. 44 bambini con i loro accompagnatori (88 utenti). Circa la metà dei bambini proviene dal Comune di Treviglio, il resto dai comuni limitrofi (Cassano D'Adda, Fara Gera D'Adda, Pontirolo Nuovo, Fornovo, Caravaggio...). È proseguita l'integrazione con i servizi del consultorio. Una psicologa / psicomotricista è incaricata dell'osservazione mamma/bambino e è presente con uno sportello di ascolto individuale o di coppia per i genitori che frequentano il servizio. La partecipazione allo spazio gioco, inoltre, è incoraggiata nei diversi momenti di incontro promosso dall'area nascita per le gravide e le puerpere. Obiettivo del 2026 è potenziare ulteriormente l'integrazione con le attività offerte dal consultorio di Treviglio: formazione genitori, consulenza e supporto psicologico individuale o di coppia. Il potenziamento del progetto Familyper, previsto per la primavera, favorirà infine l'inserimento delle attività del servizio all'interno della azione "I primi 1000 giorni".

5. AREA RISORSE UMANE E FORMAZIONE

Nel 2025 si sono realizzati tutti corsi in programma. Altri corsi sono stati programmati durante dell'anno.

- 1) Quattro "corsi di formazione residenziali" annuali rivolti alle diverse équipes dei servizi, accreditati ECM tramite provider LA STRADA di Milano; gennaio-dicembre 2025:
 - Area Adulti - La presa in carico della famiglia, del genitore e del minore in Consultorio: analisi di casi clinici e definizione del progetto di intervento;
 - Area Formazione - La programmazione, erogazione e valutazione dei corsi di formazione di educazione affettiva e sessuale promossi sul territorio;
 - Area Minori - La presa in carico della famiglia, del genitore e del minore in Consultorio: analisi di casi clinici e definizione del progetto di intervento;
 - Centro di Psicoterapia Integrato - La presa in carico dell'individuo, coppia e famiglia all'interno di un'équipe multidisciplinare: analisi di casi clinici e direzione della cura.
- 2) *Aggiornamento Legale: l'impatto della riforma Cartabia nei servizi sociosanitari* attraverso una panoramica generale tra rapporti tra Autorità Giudiziaria e Servizi Socio Sanitari e una disamina delle le modalità operative;
- 3) *Vivere di desiderio – Incontro con Massimo Recalcati* - Esplorare la dinamica del desiderio come forza di cambiamento nell'adolescenza e nell'età adulta. Realizzato nell'ambito del progetto Familyper – Il Centro Famiglia dell'Ambito di Treviglio.
- 4) *Cultura della genitorialità e promozione della natalità*. Convegno organizzato dalla Confederazione nazionale dei Consultori Familiari di Ispirazione Cristiana (CFC) e il Centro Ricerca e Studi Salute Procreativa (CERISSAP) dell'Università Cattolica S. Cuore. Il convegno ruota attorno ai risultati della ricerca svolta dai promotori sul ruolo dei consultori e sulle buone prassi in atto nell'accompagnamento alla procreazione responsabile e alla genitorialità. La ricerca ha raggiunto circa 2700 operatori, di cui circa 1400 volontari, in oltre 200 consultori.

6. PORTATORI DI INTERESSE

6.1. Operatori

La gestione e organizzazione dei servizi, il collegamento con il Consiglio di amministrazione, con la federazione regionale e nazionale e gli enti del territorio sono governati **da un direttore ed un vicedirettore**, confermati dal Consiglio di amministrazione in sede di rinnovo delle cariche a maggio 2023. Nel corso del 2025 hanno prestato la loro collaborazione presso i servizi di Agape n. 100 operatori; 9 hanno cessato il servizio; 9 hanno iniziato la loro collaborazione. Il lavoro degli operatori a diverso titolo presenti in Agape è pari a circa 26 tempi pieni. **Al 31/12/25 erano in servizio 91 operatori (erano 87 lo scorso anno)**, con diverse professionalità, come appare dalla tabella. Gli operatori maschi rappresentano il 22% del totale; 78% sono di sesso femminile.

Sono 8 i soci-lavoratori assunti dalla cooperativa, che applica il CCNL delle Cooperative sociali. Gli altri operatori sono a libera professione. I tirocinanti di specialità sono una decina. L'età media degli operatori è sotto i 40 anni. Gli operatori con laurea o specializzazione in ambito sanitario o sociosanitario rappresentano oltre il 95% del totale. A seguito dello scioglimento della

Associazione "Centro per la Famiglia" ONLUS, le **volontarie sono diventate socie della cooperativa**. Alcune svolgono funzioni di segreteria e accoglienza dell'utenza, altri sono professionisti in ambito sanitario.

OPERATORI AGAPE 2025	N.	Unità operativa
<i>Direttore/Vicedirettore</i>	2	<i>COOPERATIVA</i>
<i>Consulente etico</i>	1	<i>COOPERATIVA</i>
<i>Amministrazione</i>	2	<i>COOPERATIVA</i>
<i>Segreteria</i>	6	<i>COOPERATIVA</i>
<i>Psicologo - psicoterapeuta</i>	49	<i>CONSULTORIO + CPI</i>
<i>Medico Ginecologo</i>	7	<i>CONSULTORIO</i>
<i>Ostetrica</i>	4	<i>CONSULTORIO</i>
<i>Psichiatra</i>	3	<i>C.P.I.</i>
<i>Neuropsichiatra Infantile</i>	3	<i>CONSULTORIO + CPI</i>
<i>Infermiera Professionale</i>	3	<i>CONSULTORIO</i>
<i>Logopedista</i>	3	<i>C.P.I.</i>
<i>Psicomotricista</i>	4	<i>C.P.I.</i>
<i>Assistente sociale</i>	2	<i>CONSULTORIO</i>
<i>Educatore professionale</i>	2	<i>CONSULTORIO+CPI</i>

Da diversi anni proseguono le esperienze dei tirocinanti di specializzazione e post-lauream in psicologia / psicoterapia. Sono attive convenzioni con diverse Scuole di Specializzazione: **CSTG** Centro Studi Terapia Gestalt – Milano; **ISerDiP** Istituto per lo studio e la Ricerca sui Disturbi Psicici – Milano; **Istituto freudiano** Milano – Roma; Sono attive, inoltre, le convenzioni per i tirocini post-lauream in psicologia con diverse Università.

6.2. Utenti

UTENTI SERVIZI AGAPE 2021-2024										
	2021		2022		2023		2024		2025	
	Accesso diretto	Alunni	Accesso diretto	Alunni	Accesso diretto	Alunni	Accesso diretto	Alunni	Accesso diretto	Alunni
CF Treviglio	3.193	2.263	3.255	2.747	3.407	2.137	2.775	2.128	3.302	2.304
CF Caravaggio	2.196	2.197	2.313	2.582	2.083	2.080	2.085	2.127	2.318	2.185
Centro Privato	446		608		1.198		1.197		1.303	
Totale	5.835	4.460	6.176	5.329	6.688	4.217	6.057	4.255	6.923	4.489
Totale generale	10.169		11.505		10.905		10.312		11.412	

Nel 2025 hanno ricevuto una o più prestazioni presso i servizi di Agape **11.412** utenti: **6.923** presso i servizi consultoriali; **4.489** hanno partecipato ai percorsi di educazione alla salute; **1.303** gli utenti del centro privato. Tutti i servizi registrano un aumento rispetto agli anni precedenti.

7. SODDISFAZIONE UTENTI E OPERATORI

7.1. Soddisfazione utenti

Sono stati analizzati i questionari raccolti nell'anno che esprimevano la soddisfazione degli utenti dei consultori di Treviglio e Caravaggio.

Per l'Area Sanitaria (circa 500 questionari) i punteggi sono risultati MOLTO positivi quanto all' *accoglienza ricevuta* (94%) e alla *professionalità* (93%). La soddisfazione rispetto ai *tempi di attesa* è aumentata rispetto allo scorso anno raggiungendo l'80%. Anche per l'Area Psico-Sociale i risultati sono stati MOLTO positivi rispetto all'*accoglienza ricevuta* (92%) e la *professionalità* (93%); rispetto ai *tempi di attesa* la soddisfazione registra invece un 66%.

Anche la soddisfazione degli utenti del CPI è apprezzabile; la voce MOLTO ottenuto i seguenti risultati: ACCOGLIENZA: 89%; TEMPI DI ATTESA: 81%; ACCOGLIENZA OPERATORE: 97%; LINGUAGGIO CHIARO: 95%; SODDISFAZIONE RISULTATI 87%; ACCOMPAGNAMENTO INVIO: 80%; UN CENTRO DA CONSIGLIARE? 98%.

Area formazione. Sono stati somministrati i questionari di gradimento agli alunni e agli insegnanti delle Scuole del distretto di Treviglio e Caravaggio che hanno partecipato ai percorsi di Educazione Sessuale e Relazionale Affettiva. Positivo il gradimento complessivo.

Ecco le medie generali:

- alunni della Scuola Primaria 4,5:5
- insegnanti della Scuola Primaria 4,6:5
- alunni della Scuola Secondaria di I grado 4,2:5
- alunni della Scuola Secondaria di II grado 4,2:5

- Percorsi di sostegno alla genitorialità 4,6:5

Per l'area nascita la media dei questionari di soddisfazione raccolti per i Corsi di accompagnamento alla Nascita: Diurno (Caravaggio 4,2:5; Treviglio 4,3:5) e serale (Caravaggio 4,8:5; Treviglio 4,9:5).

7.2. Soddisfazione operatori

Agape ha commissionato alla società Dolmen, in questa fase di passaggio, una *consulenza organizzativa*, con l'obiettivo di monitorare il vissuto personale in termini di motivazione e senso di appartenenza alla Cooperativa; individuare gli aspetti critici e le relative priorità sulle quali eventualmente intervenire; promuovere azioni di coinvolgimento e di condivisione delle persone che lavorano e collaborazione con l'Organizzazione.

L'indagine ha coinvolto una quarantina di dipendenti e una decina di volontari. Sono stati realizzati 4 focus group, uno per ogni area di Servizio e realizzate 20 interviste individuali (coordinatori o ruoli di responsabilità, figure di segreteria, ginecologi). 54 i questionari ricevuti, di cui 46 operatori e 8 volontari.

I risultati della consulenza sono riportati nel documento "*Intervento sul clima organizzativo - Report conclusivo analisi di clima aziendale della cooperativa agape - Gennaio 2026*", approvato dal Consiglio di amministrazione.

I risultati della consulenza sono stati scelti come obiettivi di miglioramento per l'anno 2026 (si veda il punto 11).

8. OPPORTUNITÀ' DI MIGLIORAMENTO

1. Il "sistema cooperativa"

- Mettere a sistema gli esiti della consulenza organizzativa, specie nelle azioni di miglioramento indicate.
- Attuare le indicazioni della DGR 5589/2025 nei suoi diversi aspetti: nuovo tariffario, ruolo dei centri famiglia, attenzione all'area adolescenti e giovani.
- Proseguire nel percorso di sostegno e integrazione con lo Spazio Gioco.
- Promozione dell'area comunicazione. Consolidamento della figura del webmaster, per curare la comunicazione sul sito, i social ed in particolare il progetto Familyper. Avvio di un *piano della comunicazione* più specifico e articolato per i consultori e per il centro privato.
- Proseguire nella proposta agli operatori di diventare soci della cooperativa.
- Far conoscere ai soci le opportunità offerte dalla mutua assicurativa sanitaria Cooperazione Salute.

2. Area Sanitaria – Nascita

- Revisione del tariffario per le prestazioni in regime di solvenza (marzo 2026)
- Attenzione alle misure introdotte dalle Regole di Sistema 2026, specie in relazione alle nuove modalità di presa in carico.
- Affidare al dr. Franzé il coordinamento del progetto di rafforzamento della gravidanza fisiologica a gestione ostetrica (BRO).

3. Area Psicosociale

- Attuare le indicazioni della DGR 5589/2025 nei suoi diversi aspetti: nuovo tariffario, ruolo dei centri famiglia, attenzione all'area adolescenti e giovani.
- Potenziamento dell'utilizzo programma di agenda e rendicontazione in uso a tutti gli operatori delle aree psicosociali (Programma Soldanella); implementazione del nuovo programma regionale SICOF.
- Manutenzione dei sistemi informatici, del sito, dei social.
- Valorizzare presenza tirocinanti di specialità.
- Proseguire con gli incontri di conoscenza e ricerca di rapporti di collaborazione con Tavolo Adolescenti del Comune di Treviglio, Dipartimento Psichiatria / UONPIA / Casa di Comunità / Risorsa Sociale.

4. Area Formazione

- Attuare le indicazioni della DGR 5589/2025 nei suoi diversi aspetti: nuovo tariffario, ruolo dei centri famiglia, attenzione all'area adolescenti e giovani.
- Migliorare la conoscenza iniziare ad implementare i Programmi Life Skills Training, Unplugged ed Educazione tra Pari nel setting scolastico in accordo con ATS Bergamo; migliorare il raccordo sui programmi di educazione alla salute con i consultori Fe.L.Ce.A.F.
- Sviluppare azioni formative rivolte ai genitori che frequentano lo Spazio Gioco.

5. Centro di Psicoterapia

- Avviare un programma articolato di comunicazione specifico per le attività del servizio.

- Valorizzazione della presenza tirocinanti di specialità attraverso la *terapia individuale a prezzi calmieri*, offerta da tirocinanti di specializzazione 3° e 4° anno.

9. LAVORO DI RETE

Nel corso del 2024 l'Associazione "Centro per la Famiglia" ONLUS è stata sciolta. Le volontarie della associazione sono diventate socie di Agape. L'attività dello Spazio Gioco nei locali attigui al consultorio di Treviglio è stata assunta direttamente dalla cooperativa. Il progetto Familyper ha il merito di intensificare le collaborazioni con molte realtà pubbliche e private del territorio. A cominciare dai partner di progetto: ASST Bergamo Ovest, l'Azienda Consortile *Risorsa Sociale*, la fondazione mons. A. Portaluppi. È proseguita la collaborazione con l'*Azienda Consortile Risorsa Sociale* dell'Ambito di Treviglio anche sulla gestione del servizio "*Parole Giovani*". Buoni e fruttuosi i rapporti con i Servizi Sociali Territoriali e con diverse unità operative dell'ASST BG Ovest: consultorio familiare pubblico di Treviglio; U.O di Ostetricia e Ginecologia; U.O. di Anatomia Patologica. Purtroppo, si è di fatto interrotta la collaborazione con l'U.O.N.P.I.A. - Polo Territoriale di Verdello. La collaborazione con ATS Bergamo si è ulteriormente rafforzata attraverso la partecipazione al *Tavolo operativo dei consultori pubblici e privati* e a diversi momenti di formazione e aggiornamento.

Assidua la partecipazione della Cooperativa all'esperienza associativa dei consultori lombardi di ispirazione cristiana (Fe.L.Ce.A.F.). Su nomina dei Vescovi Lombardi, il direttore ricopre l'incarico di Consulente Ecclesiastico per la stessa federazione. Nel gennaio 2024 il direttore è stato eletto nel Consiglio Direttivo della *Confederazione Nazionale dei Consultori di Ispirazione Cristiana (CFC)*. La Cooperativa, tramite la Federazione regionale, partecipa alla Confederazione Nazionale dei Consultori Familiari di Ispirazione Cristiana (CFC- Roma), sostenuta dalla Conferenza Episcopale Italiana.

10. DIMENSIONE ECONOMICA

I ricavi lordi del 2025 ammontano ad € 1.500.000. Il contratto con ATS Bergamo per la gestione dei consultori familiari di Treviglio e Caravaggio ammonta ad € 603.100,00. Nel 2025 si è sviluppata un'attività di circa 15.000 superiore al budget assegnato. L'anno chiude con un risultato negativo di € 69.000. Sul bilancio del 2024 aveva inciso positivamente la devoluzione del patrimonio del "Centro per la Famiglia onlus" a seguito dello scioglimento dell'associazione. Contribuisce in modo determinante alla formazione del dato di bilancio, il sostegno economico garantito dalle parrocchie del Decanato di Treviglio, dalla Diocesi di Cremona e dall'Amministrazione del Santuario di Caravaggio.

11. OBIETTIVO 2026: IMPLEMENTARE I RISULTATI DELLA CONSULENZA ORGANIZZATIVA.

A partire dalle evidenze emerse dalla consulenza organizzativa, si delineano diversi piani di intervento, differenziati per priorità, fattibilità e impatto, che vanno a costituire l'obiettivo per la qualità di quest'anno.

Area strategica. Emerge la necessità di definire il prossimo piano strategico in modo sinergico e partecipato. Ciò consentirebbe, da un lato, di ridurre incertezza e timori tra gli operatori e, dall'altro, di leggere in modo integrato i bisogni del territorio e le istanze dei diversi stakeholder che gravitano intorno al Consultorio. Appare sicuramente efficace in questo senso l'azione già in corso da parte della Direzione di un ripensamento sia della Composizione stessa del Cda, sia dell'offerta di diventare soci della Cooperativa.

Area della micro-organizzazione del lavoro. Questa rappresenta una priorità rilevante in termini di aspettative emerse dall'indagine. Attraverso gruppi di lavoro dedicati, sarà importante mappare i processi attualmente più critici e definire ipotesi di miglioramento, sia in termini procedurali sia di maggiore chiarezza formale su ruoli, responsabilità e deleghe.

Area della comunicazione interna e dell'integrazione tra sedi ed équipes. Si rileva la necessità di rafforzare sia la comunicazione interna operativa (scambio di informazioni, aggiornamenti, note informative), sia quella istituzionale e intersettoriale. In un'organizzazione sempre più complessa, la conoscenza reciproca e la valorizzazione di competenze e punti di vista differenti rappresentano un fattore competitivo. Appare inoltre necessario lavorare su una maggiore integrazione tra le due sedi, oggi percepite come distinte per prassi e interpretazione del servizio, nonché cultura organizzativa interna.

Area HR. L'indagine evidenzia la necessità di una maggiore strutturazione delle politiche di gestione delle risorse umane, in particolare su temi quali retribuzione, sviluppo professionale, valorizzazione e meritocrazia. Una revisione in tal senso appare opportuna e, più in generale, emerge la possibilità di valutare l'introduzione di una figura dedicata che supporti la Direzione nella gestione del capitale umano.

Raccomandazione finale. Si suggerisce di attivare, sulle quattro aree individuate, specifici "**cantieri di miglioramento**". A seguito dell'indagine, risulta fondamentale garantire visibilità ai risultati, in un'ottica di trasparenza, ma soprattutto dare seguito a interventi concreti di miglioramento. Ciò consentirà di valorizzare il lavoro svolto e rendere evidente l'investimento della Direzione in un percorso di reale e convinto ascolto attivo.